

Geotermia, via libera alla riforma delle regole



GIOVEDÌ 11 FEBBRAIO 2010 12:27

Con l'approvazione del decreto, viene semplificato l'iter autorizzativo per i progetti di sfruttamento dell'energia geotermica



Oltre al [decreto per la localizzazione delle centrali nucleari](#), ieri il Consiglio dei ministri ha approvato in via definitiva anche il decreto per la riforma della geotermia, che aveva già ricevuto un primo ok il 22 dicembre.

Il provvedimento "**Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermica**", adottato su proposta del ministro dello Sviluppo economico, Claudio Scajola, di concerto con il ministro per l'Ambiente, Stefania Prestigiacomo, recepisce gli **indirizzi formulati dalla Conferenza delle Regioni**. Il suo obiettivo è semplificare le regole per ottenere le autorizzazioni in questo settore, in modo da rendere più facile l'attuazione di progetti per lo sfruttamento della geotermia a fini energetici. Il calore del sottosuolo rappresenta infatti una risorsa preziosa di cui dispongono diverse regioni italiane, tra cui Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Campania, Calabria, Sicilia.

Il potenziale della geotermia

"Questa energia, di cui l'Italia è ricca, con tale provvedimento verrà utilizzata maggiormente non solo per la produzione di elettricità, ma anche come fonte diretta di calore per il riscaldamento", ha detto Scajola ricordando che "la geotermia, fonte rinnovabile seconda in Italia solo all'energia idroelettrica, ha un grande potenziale di sviluppo e consentirà di raggiungere più facilmente l'obiettivo del 25% di energia prodotta da fonti pulite".

Attualmente con la geotermia si producono **5 miliardi di chilowattora l'anno**, sufficienti ai bisogni di elettricità di oltre un milione e mezzo famiglie, corrispondenti a circa 6 milioni di persone. Oggi questa risorsa rappresenta il 10% delle fonti rinnovabili italiane e si prevede che possa così raddoppiare, contribuendo a ridurre la dipendenza energetica nazionale dall'estero e a contenere le emissioni di gas serra.

Coinvolto il ministero dell'Ambiente

"Il provvedimento - ha aggiunto la Prestigiacomo - tempera le esigenze dello sviluppo economico con quelle della tutela ambientale, prevedendo il coinvolgimento del Ministero dell'Ambiente nel rilascio delle autorizzazioni finali necessarie per espletare le attività di ricerca e di coltivazione delle risorse geotermiche".

"Sono tante - prosegue il ministro dell'Ambiente - le potenzialità di sviluppo della geotermia che devono essere adeguatamente sostenute e incoraggiate per portare almeno al 25% l'incidenza delle fonti rinnovabili nel mix energetico del nostro Paese, sviluppando la filiera italiana anche in termini di componentistica e ricerca per tecnologie di futura applicazione".

Per approfondire: "[Geotermia, verso l'intesa sulla riforma](#)"

SU QUESTO ARGOMENTO LEGGI ANCHE:

- [TOSCANA, CASE POPOLARI DI CLASSE](#)
- [EGEC: "l'Unione Europea trascura la geotermia"](#)
- [Le rinnovabili nel futuro di Parigi](#)
- [Sonde geotermiche a basso costo nelle fondamenta](#)
- [Il ruolo delle regioni per gli obiettivi del 20 20 20](#)

[Succ. >](#)